Anno XVII — Sabato 12 Maggio 1883 — N. 113

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Disboscamento e rimboscamento.

(Nostra Corrispondenza)

Roma 8 maggio.

Dall'ill. prof. Carlo Marangoni di Firenze sentii tempo addietro al Circolo Filologico di quella città un'elaborato discorso sulle cause dell'inondazioni e sui mezzi per scongiurarle.

Gli argomenti addotti dall'egregio professore mi colpirono e lo pregai che, qualora pubblicasse quel suo discorso, me ne facesse avere una copia; difatti gentilmente mi mantenne la promessa e ieri ricevetti l'opuscolo. Io credo far cosa grata ai lettori del *Giornale di Udine* dando in questa mia corrispondenza un sunto del lavoro del prof. Marangoni.

Seguirò il metodo tenuto dall'egregio professore dividendo questo mio tenue lavoro in tre parti.

I. Danni dell'inondazione.

L'autunno del 1882 rimarrà memorabile nella storia per le terribili sventure che colpirono una delle più fertili regioni d'Italia.

I venti siroccali continui recarono per un'intera stagione pioggie fortissime su quasi tutta l'Europa, le quali devastarono immensi territorii.

Il Veneto ebbe a soffrire più tremendamente in causa della rotta dell'Adige avvenuta il 16 settembre a Verona e più tardi a Legnago

Cosa triste a dirsi: il danno continuerà per anni ed anni e forse per sempre, poichè le acque della rotta invasero bassure già prima terreni paludosi e che vennero prosciugate e mantenute tali colle macchine idrovore mosse a vapore.

Oltre che il danno materiale, sconfinato e indescrivibile è stato lo strazio dell'uman genere.

Cominciando dal Re nostro primo soldato all'ultimo fantaccino, dal patrizio al plebeo, dal ricco opulento all'operaio, tutti in nobile gara si sono sacrificati per venire in soccorso di quelle desolate popolazioni.

La carità per quanto grande non può in questi casi che alleviare assai tenuamente i danni; bisogna perciò pensare pienamente a prevenire siffatte calamità. Ormai per gli studi fatti è comprovato che la vera causa delle inondazioni è l'insensato disboscamento. Da lungo tempo scienziati e pratici predicano di rimboscare le nostre montagne, essendo questo il solo mezzo per impedire le grandi inondazioni. Dalla storia romana si fa cenno di vittorie ottenute colle imboscate in regioni nelle quali ora non sono che brulle campagne e nude montagne. La medesima storia ci descrive a colori splendidi città e provincie ove oggi non regna che squallore e morte.

La parte montuosa del nostro paese è accertato che era nella generalità coperta di foreste.

Le pioggie che cadono sulle foreste sono in gran parte trattenute dalle foglie e dai rami, in parte dal terriccio soffice che serve di base alla foresta.

Quest'acqua lentamente gemendo dalle foglie e dal suolo si raccoglie in rigagnoli e scorre senza impeto fino al piano.

Togliamo la foresta. Le acque cadono con violenza su di un terreno molle, cominciano a sconvolgerlo, i torrentelli trascinano il terriccio che vien portato sui fiumi e che va ad innalzare il letto di questi in modo da renderlo, esempio l'Adige, più alto delle circostanti campagne. Nel settanta un'ingegnere di Padova, Luigi Valeriani, pubblicò un'opera intitolata: Piano sommario di sistemazione del fiume Adige, che come tutte le cose, compresa la legge Berti sul rimboscamento, si lasciano dimenticate fino a che un disastro commuova gli animi, ed allora si chiacchera, per un altro po' di tempo, non arrivando a nulla.

Il Lombardini fece uno studio sulle piene dell'Adda, s'appoggiò alle osservazioni idrometriche sul lago di Como cominciate dal fisico Volta fino al 1792, e trovò che: nei 29 anni dal 1792 al 1821 avveniva una piena ogni 5 anni; nei 18 anni dal 1821 al 1839 avveniva una piena ogni 4 anni; nei 24 anni dal 1839 al 1863 avveniva una piena ogni un anno e mezzo.

Il Lombardini osserva, che fino al 1820 le montagne della Valtellina erano coperte di foreste, la mancanza di strade opponendosi al commercio del legname; che nel 1820 fu ultimata la strada che attraversa tutta la Valtellina e dall'allora il commercio del legname si sviluppò; ora quasi tutta la Valtellina è disboscata e le inondazioni si sono triplicate.

Oltre che i danni della perdita di raccolti, di fabbricati diroccati, di terreni resi improduttivi, le inondazioni portano la malaria che dura poi per anni, per secoli, per sempre!

La malaria, questa *gran malattia fisica d'Italia*, come la chiama l'onor. senatore Torelli, non esiste solo in Maremma o nell'Agro Romano, ma in quasi tutta l'Italia e solo 6 provincie ne sono del tutto libere!

La malaria a noi costa enormemente, prima tante vite, secondo delle somme favolose; p. e. le Amministrazioni ferroviarie del Regno spendono annualmente soltanto in soprassoldi per medicine la somma di un milione e mezzo.

La mortalità degli impiegati ferroviarii sulle linee di malaria grave è 3 o 4 volte e persino 8 volte quella che si verifica sulle linee che ne sono esenti. Di 8331 chilometri di sviluppo di linea ferrata che v'è in Italia 3762 attraversano regioni di malaria. Dalla carta del senatore Torelli risulta che le 6 provincie fortunate sono: Genova, Porto Maurizio, Firenze, Massa Carrara, Pesaro e Piacenza.

Le città più floride per forza, industrie e commerci fecero la più miseranda fine, morendo di consunzione per la malaria. Ecco alcuni esempi che tolgo dal pregiato lavoro del conte Torelli: Circa 30 secoli or sono sorgeva sulle sponde del Tirreno, e nel breve spazio che corre fra Piombino e Orbetello, un serie di città Etrusche fiorenti, Populonia, Roselle e Ausedonia Que' terreni fanno ora parte della Maremma Toscana, e precisamente delle squallide ed infette pianure del Grossettano.

Il sullodato senatore Torelli ha data la più chiara spiegazione del perchè si faccia sempre maggiore per estensione la malaria. Quando nel 1860 cessava la dominazione Borbonica erano costruiti nel Regno delle due Sicilie solo 128 chilometri di ferrovie. Dopo l'unificazione fu una vera mania di volere la ferrovia, e l'hanno avuta. Nel 1882 erano di già aperti 2700 chilometri di linee. Benchè queste linee si chiamino strade ferrate, la loro costruzione richiede assai più legno che non ferro. Per ogni chilometro di linea occorrono 1000 traversine, quindi pel solo impianto dei 2700 chilometri occorsero 2,700,000 traversine; ma dovendosi aggiungere 1/5 della quantità suddetta, per tutti gli scambi alle stazioni, in totale occorsero 3,240,000 traversine. Aggiungendovi tutto l'altro legname occorrente per le altre opere inerenti alla ferrovia, non fa più sorpresa che si dovessero distruggere milioni e milioni di piante. Altro danno che arrecano le ferrovie non costruite a dovere, queste quasi arginature sembrano fatte per arrestare lo scolo delle acque verso il mare.

Il monte che versa ad esuberanza e la ferrovia che arresta l'acqua al piano. Peggiori condizioni non si saprebbero immaginare per intristire il più florido paese. Dal libro del senatore Torelli deducesi, che l'erario per la malaria spende otto milioni: e quanti ne spenderà il paese? (*Continua*).

Augusto Valeriani.

Il partito liberale del Trentino.

L'altro giorno ebbe luogo a Trento una radunanza degli elettori liberali del Trentino per mettersi d'accordo sulle massime che dovranno servir di norma per le prossime elezioni dietali. La radunanza elettorale fissò il seguente programma:

1. Salvaguardare i diritti della nazionalità e lingua italiana come sono garantiti dalle leggi fondamentali dello Stato.

2. Introdurre le riforme necessarie nell'organismo provinciale e nella rispettiva legislazione allo scopo di raggiungere un'amministrazione corrispondente alla nazionalità ed ai bisogni speciali del paese.

3. Promuovere gli interessi materiali in linea agricola, commerciale ed industriale allo scopo di porre un riparo al decadimento progressivo, sociale ed economico del paese.

4. Cercare di ottenere una distribuzione equa ed un impiego giusto dei fondi e mezzi di soccorso allo scopo di recare un lenimento ai recenti danni delle inondazioni.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta dell'11.

Brioschi, presidente della commissione d'inchiesta sulle condizioni della marina mercantile, presenta la relazione su questa e le proposte ritenute più acconcie per assicurare l'avvenire e promuovere lo svolgimento della Marina.

Nicotera svolge la sua interpellanza sulla politica del governo da due anni in qua. In molte cose è d'accordo con Depretis, ma la questione sta nei criteri, coi quali applicasi la legge. Domanda quale differenza sia fra il sistema seguito da due anni fa, come disse Depretis, e quello seguito precedentemente. E la destra approva da due anni ciò che osteggiava prima. Quindi il sistema più conforme al programma di sinistra è quello precedente. Se poi Depretis mostrerà di essere rimasto fedele a questo programma, sarà segno che la Destra ha ripiegato la sua bandiera o viceversa.

Depretis spiega come il programma di Sinistra vada applicandosi; se avesse errato, sarebbe stato in buona fede ed è pronto a pagarne il fio, tornando al posto di deputato. Afferma che il governo oggi è molto più difficile che per l'addietro, ed è ora impossibile di governare senza l'appoggio di una forte maggioranza. Alla domanda se abbia cambiato da due anni le sue idee, risponde ritorcendola a Nicotera, col domandargli se non abbia egli cambiato le sue. Spesso chi governa deve sapere di assumere la responsabilità, e Nicotera ha manifestato altre volte la stessa opinione. Egli non ha riguardo alle persone, ma rimane fermo nei suoi principii e per questi o contro questi devono formarsi i partiti.

Nicotera ribattendo le cose dette da Depretis, presenta la seguente mozione: «*La Camera deplora l'indirizzo politico incerto e contradditorio del governo, e passa all'ordine del giorno.*»

Bonghi parla per un fatto personale, e Zanardelli riservasi di spiegare chiaramente la sua opinione, quando discuterassi la mozione Nicotera.

Su proposta di Bertani, deliberasi discuterla domani e sospendesi la seduta.

Ripresa la seduta, svolte interrogazioni di Brunialti, Patania e Massabò su argomenti di interessi locali, Savini svolge l'interpellanza sulla ripresentazione della legge sulle quote minime, dimostrando quanto sia necessaria l'abolizione delle quote medesime.

Magliani ricorda le vicende del disegno di legge e le ragioni addotte dalla commissione per rimettere la questione allo studio del ministero. Questo se ne occupò e, quando proporrà la riforma dell'imposta fondiaria, con cui è connessa, la risolverà.

Saonini non soddisfatto propone la mozione: «La Camera invita il ministro a presentare un disegno di legge sulle quote minime». Mandasene la discussione a dopo i bilanci definitivi.

Dopo un'interrogazione di Matelli sui ristauri a Lucca, Minghetti svolge l'interpellanza di Luzzatti sulla applicazione dell'ordine del giorno della Camera, concernente gli effetti della abolizione del corso forzoso, e Magliani risponde che non può cambiarsi il nostro stato monetario; assicura che eseguirà l'ordine del giorno circa l'abolizione del corso legale dell'argento estero, non appena vedrà il pericolo della sua affluenza a scapito della riserva del nostro oro.

Minghetti soddisfatto prende atto.

Roma 11. Regna estrema incertezza riguardo alle conchiusioni, che potrà avere l'interpellanza dell'onor. Nicotera. Si calcola che i gruppi dell'Opposizione di Sinistra metteranno assieme ottanta o novanta voti.

Il *Popolo Romano* crede che sia giunto il momento per Depretis di divorziarsi assolutamente dai dissidenti della Sinistra storica.

Contro la mozione Nicotera si è inscritto anche l'on. Billia.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 11. Le riscossioni delle imposte a tutto aprile presentano un aumento di lire 9,777,698 in confronto del corrispondente periodo del 1882.

— A tutto tutto ieri furono posti in circolazione circa cento milioni di moneta metallica.

— 12. Il tribunale cerca i mandanti nel tentato assassinio di Coccapieller in Via Vittoria.

Pallanza 11. È caduta molta grandine producendo gravi danni alle campagne. I monti circostanti sono coperti di neve, i fiumi sono ingrossati e trasportano legnami ed altri materiali. Il livello del lago si è alzato sensibilmente.

Velletri. La *Riforma* pubblica la seguente notizia comunicatale dal sindaco di Velletri: «Il 19 corr. maggio, XXXIV anniversario della gloriosa giornata combattuta in questo territorio fra le truppe della Repubblica romana capitanate dal compianto eroe Giuseppe Garibaldi e l'esercito di Ferdinando II di Borbone, verrà inaugurato il modesto monumento innalzato alla memoria dei prodi caduti in quel fatto d'armi».

Torino 10. La serata di gala al Teatro Regio fu brillantissima. Sono intervenuti gli sposi e il principe Amedeo. Ovazioni ed applausi vivissimi.

Napoli 11. È stato arrestato Donato Bruno complice del prete Demattia nella truffa a danno dell'amministrazione del Lotto. Viveva signorilmente, sotto mentito nome, in una villa di Portici.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra 10. (Camera dei Comuni). Discussione speciale del bilancio delle entrate. L'articolo 13, secondo il quale venivano trasferite le esazioni delle imposte dei redditi dagli esattori locali ad esattori impiegati nel dipartimento delle imposte interne, è respinto con voti 168 contro 161. La maggioranza contro il governo fu di 7 voti.

Egitto. Cairo 11. Il Comitato dei legisti, incaricato dal governo egiziano di esaminare la questione del monopolio della compagnia di Suez, si è pronunziato all'unanimità pel monopolio.

America. Scrivono da Lincoln a un giornale di Buenos Ayres: «Il più terribile incendio di praterie di cui si abbia memoria in questa regione, va ora infuriando a poche miglia da questa città. La signora Dalton, che cercò di spegnere il fuoco, ne rimase vittima. Case, grani, stalle, con tutto il convenuto, vengono divorate dalle fiamme che si estendono su una superficie di 50 miglia quadrate. L'incendio va sempre progredendo e se ne vede il riflesso nel cielo per miglia e miglia all'ingiro».

Africa. A Tangeri nel Marocco, poche miglia distante dalla inglese Gibilterra, esiste sempre ancora un mercato di schiavi. Sarebbe ora che le Potenze si mettessero d'accordo per far cessare quest'onta, che è tuttora in fiore proprio alla porta della città europea, malgrado le assicurazioni in contrario date or sono al parlamento inglese.

La *W. A. Z.* pubblica la distinta dei prezzi di quel mercato presa da una lettera privata da Tangeri. Vi si trovano annotati i seguenti prezzi della scorsa settimana:

Venduti all'asta pubblica sul mercato tre schiave, a 11 lire st. ciascuna; un ragazzo negro, di 8 anni, 7 lire st.; una giovane di 20 anni, 10 lire st. e 16 scellini.

Quanta miseria umana nascondono quelle cifre!

CRONACA
Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (42) contiene:

9. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa dalla R. Intendenza di Finanza di Udine, contro Lenisa o Lenizza Lupieri Anna, in seguito a pubblico incanto, fu venduto l'immobile esecutato alla stessa R. Intendenza per lire 377.76. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 20 maggio corrente.

10. Estratto di bando. Sull'istanza della R. Finanza di Udine, nel 26 giugno p. v. avanti il R. Tribunale di Pordenone seguirà, sul dato di lire 1308.14, in odio a Drouin Giuseppe di Udine l'incanto di stabili in mappa di Arzene.

11. Avviso di seguito deliberamento. A seguito dell'incanto tenutosi presso questa Prefettura, l'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di rialzo ed ingrosso della tratta d'argine sinistro di Tagliamento compresa fra l'estremo inferiore del froldo di Latisanotta e la rampa Gazola in Latisana, venne provvisoriamente deliberato per l. 12710.72 in seguito all'ottenuto ribasso del 2.15 per cento sul dato di stima. Il termine utile per consegnare offerte in diminuzione sul detto prezzo scade al mezzogiorno del 15 maggio corrente. (*Continua*).

Personale giudiziario. Dal *Bollettino ufficiale del ministero di grazia, giustizia e dei culti* in data 9 corr.:

Graziani Eugenio, vicecancelliere della Pretura di Ampezzo, fu dispensato dal servizio a datare dal 16 maggio 1883.

Piovesan Luigi, eleggibile agli ufficii di cancelleria, fu nominato vicecancelliere della Pretura di Ampezzo.

I caduti friulani nelle patrie battaglie. (Vedi *Giornale di Udine* n. 111).

Giacomo Soatti di Gemona. Varcava il Ticino nel 1859 e si arruolava nei bersaglieri. Entrato in campagna, riceveva il battesimo di fuoco alla battaglia di Palestro. Era animoso e di carattere serio. In questa battaglia egli si distinse molto per il suo valore; ma il Soatti agognava ad altre lotte collo straniero. Si batteva egli a Magenta ove il suo battaglione fu fatto segno alle artiglierie austriache, e non pochi suoi compagni caddero nella mischia. Le più belle speranze arridevano ai volontari della Venezia, quando la pace di Villafranca troncava il filo delle vittorie italiane e francesi.

Quel disinganno non scoraggiò i nostri prodi. Licenziato il Soatti dall'esercito piemontese, correva ad arruolarsi nell'esercito dell'Emilia. Fatalità volle che la mal aria del basso Po togliesse a lui la vita che fu risparmiata dalle palle nemiche. Il nostro Soatti moriva alla Mirandola compianto dai compagni d'armi, e spirava tranquillo tra le braccia del fratello Tomaso, col nome dell'Italia sulle labbra.

Giovanni Vergendo di Gemona. Emigrava nel 1859. Compagno ed amico del Soatti, arruolavasi nell'armata italiana ed era giovane ardente, infaticabile. Affranto dalle militari fatiche, morì dopo pochi mesi nell'Ospital militare di Seravalle di Scrivia, e lasciò buona fama tra i suoi compagni d'armi e i suoi concittadini.

Vittorio Fantaguzzi di Gemona. Partiva nel 1859 dal luogo nativo e, anelando alla libertà della Patria, passava il confine, quando la campana del Convento della Gancia il 4 aprile 1860 dava il segnale della rivolta di Palermo contro i Borbonici. La sorte dovea essere ancora avversa agli Italiani, e la sommossa veniva dal feroce Maniscalco soffocata nel sangue di Francesco Riso e da' suoi compagni di congiura.

Ma il sangue dei martiri dovea fruttare nuovi difensori, poichè da ogni canto uscivano popolani, guidati dai coraggiosi La Masa, Rosolino Pilo ed altri.

Quando l'Eroe dei due Mondi sbarcando alla testa dei Mille a Marsala, vinceva a Calatafimi ed entrava a Palermo vittorioso, fra le acclamazioni di quella popolazione, accorreva il Fantaguzzi, invido dei perigli toccati ai valorosi dei Mille, e si arruolava nelle file della seconda spedizione guidata dal Medici, e col pensiero affrettava il momento della pugna.

E inutile ricordare le vittorie del Grande Eroe, battaglie gloriose a cui prese parte il nostro Vittorio, combat-

tendo da valoroso e con infaticabile ardore.

Il 1° ottobre si combatteva sul Volturno; Vittorio Fantaguzzi dovea in quel giorno far parte della riserva; ma animato sempre da vero amore di patria tanto disse che si fece destinare agli avamposti. Là, ei diceva, e il mio posto. Le bande raccogliticcie dei Borbonici diedero l'assalto con forze maggiori. Gli avamposti garibaldini, dopo prodezze di valore, furono costretti a ripiegarsi un poco. Il campo intiero però s'era messo sulle armi ed il valore della brigata Bixio, cui il Fantaguzzi era adetto, dovea salvare l'esercito. La lotta si impegnò su tutta la linea, accanita da una parte e dall'altra. Si facevano sforzi supremi. La brigata Bixio avea perduto un cannone; il Fantaguzzi l'addita ai compagni, si slancia per ricuperarlo, ma colpito mortalmente da più ferite muore da eroe gridando: «Madre, Patria, Italia!»

La sera i borbonici rientravano sgomitati e fuggenti in Capua; e i garibaldini innalzavano l'inno della vittoria, ma qual vittoria! Vittoria che costò migliaia di vittime, il fiore della gioventù italiana!

Così cadeva questo valoroso, che oggi tutti i commilitoni ricordano, come lo ricordano tutti i suoi concittadini che tanto lo amavano e lo stimavano: e noi abbiamo voluto ricordarlo ad esempio della gioventù, che potrà aver parte nelle future lotte per il compimento e difesa della nostra Patria, e ad onore della distinta famiglia da cui sortiva i natali questo egregio patriota.

Ringraziamo i gentilissimi signori che, favorendoci continuamente preziosi documenti, ci pongono in grado di mettere in evidenza i meriti dei nostri caduti, emuli degli antichi e forti guerrieri Friulani. Noi troviamo questo l'unico mezzo per poter bene impiegare qualche ora tolta alle nostre occupazioni e giovare nobilmente, come possiamo, ad illustrare il nostro paese.

A. Picco

Riunione di Reduci. Ieri sera, conforme all'avviso pubblicato, si riunì nei locali della Società Operaia buon numero dei Reduci dimissionari.

Vennero posti in discussione i seguenti argomenti:

1. La necessità d'affermare i motivi che determinarono le date dimissioni.
2. Se si dovessero mantenere le dimissioni, e costituire il nucleo d'una Società retta da un nuovo statuto, oppure, aderendo all'invito avuto, concorrere all'elezioni di domani.

Dopo lunga ed animata discussione, alla quale presero parte molti fra gli intervenuti, venne ad unanimità approvato il seguente ordine del giorno:

«I presenti, affermando l'intendimento che dalla Società dei Reduci venga esclusa la politica di partito, dichiarano di ritirare le loro dimissioni.»

Sulla proposta, fatta in seguito, di compilare una lista di candidati alle cariche sociali, i convenuti deliberarono di riunirsi a tale scopo questa sera alle ore otto negli stessi locali, estendendo l'invito a tutti i Reduci.

Alcuni Soci che furono presenti all'adunanza di ieri sera, e che votarono il premesso ordine del giorno, ci comunicano la seguente lista di candidati, che propongono all'approvazione dei loro colleghi, persuasi che i nomi dei candidati medesimi corrispondano pienamente al concetto nel predetto ordine del giorno espresso:

Presidente Di Prampero co. comm. Antonino.

Vicepresidente Marzuttini dott. cav. Carlo.

Consiglieri Celotti dott. cav. Fabio — Comencini ing. Francesco — Novelli Ermenegildo — Baldissera dott. Giuseppe — De Girolami cav. Angelo — Cantoni Gio. Maria — Baschiera avv. Giacomo — Canciani ing. Vincenzo — Conti Luigi — Bonini prof. Pietro — Di Caporiacco co. Francesco — Mauroner dott. Adolfo — Barcella Luigi — Volpato Agostino Caratti co. Francesco — Franceschinis Giacinto — Berletti Angelo.

Cassiere Conti Giuseppe.

Portabandiera Antonini Marco.

—

Ricordiamo che per domani alle ore 2 pom., nella sala Cecchini, in Via Gorghi, i soci sono convocati in assemblea generale, per procedere alla nuova elezione di tutte le cariche sociali.

Trattenimento a beneficio dei Reduci bisognosi. Come dal programma pubblicato ieri, domani sera, 13, alle ore 8 1/2, avrà luogo al Teatro Minerva un grande e variato trattenimento a beneficio dei nostri Reduci bisognosi.

Torna superfluo il raccomandare ai nostri concittadini di accorrere numerosi a questa serata: quando trattasi di opere di beneficenza, gli udinesi sanno quello che è da farsi; e più ancora lo sanno nel caso presente, in cui si tratta di venire in soccorso ai quei nostri fratelli che, dopo offerta la loro vita sui campi di battaglia per l'indipendenza della patria, ora si dibattono nelle dolorose distrette del bisogno.

Consiglio Comunale di Udine. Sentiamo che il Consiglio è convocato pel giorno 19 del corrente mese.

Cassa di risparmio di Udine. Abbiamo ricevuta la relazione del bilancio consuntivo dell'anno 1882 della Cassa di risparmio di Udine. Tale lavoro, come sempre, accurato, rivela come le condizioni dell'istituzione si facciano sempre migliori grazie alla crescente fiducia del pubblico nella sua utilità. Ecco le risultanze finali del bilancio dell'anno scorso: Attivo lire 2,026,916.21; passivo 1,918,221.80; eccedenza attiva o patrimonio dell'Istituto lire 108,694.41.

Società Operaja Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione in Udine. Gli allievi della Scuola di Ginnastica educativa ed istruzione militare sono invitati alla riunione presso la Sede della Società nel giorno di Domenica 13 maggio alle ore 4 1/2 antim. Si fa assegnamento che numerosi accorreranno gli allievi alle esercitazioni.

Passeggiata con fanfara.

Distribuzione delle Bluse e Uose.

La Direzione

Francesco Piccoli e Cividale. L'*Opinione* pubblica un notevole articolo necrologico dedicato dal veterano del patriotismo veneto onor. Cavalletto alla memoria del compianto comm. Francesco Piccoli, deputato di Padova.

Da questo scritto in cui si narra la vita e si descrivono i meriti e le virtù dell'illustre uomo che sortì i natali in Cividale, togliamo il seguente brano:

«Pare che a Cividale abbia (il Piccoli) ritratto quella fermezza ed energia di carattere, quella tenacità di propositi, e quella serietà e sincerità di patriotismo che eminentemente, fra le italiche, rendono distinta la popolazione friulana.

E difatti Cividale, piccola ma fortemente patriottica città, posta nel nostro confine orientale, allo sbocco dell'alta valle del Natisone occupata da gente slava, fa argine allo espandersi del panslavismo, il quale nella penisola istriana sordamente si agita fra le popolazioni slave dei monti, immigratevi nei secoli scorsi per concessione della Repubblica veneta, e osteggia e tenta sopraffarvi l'elemento indigeno italiano. Cividale, al pari delle altre città e dei Comuni della Venezia, si commosse italianamente nel 1866 all'annuncio dell'armistizio di Villafranca, che minacciava i veneti di un nuovo Campoformio; nè si accontentò di spedire a Torino, come fecero le altre rappresentanze dei Comuni veneti, la sua scheda di protesta, reclamante la unione del Veneto alla Lombardia e al Regno costituzionale di Vittorio Emanuele, ma i più notabili cittadini di Cividale coraggiosamente vi apposero e aggiunsero le loro firme a quelle della rappresentanza municipale. Documento questo di generoso patriotismo, perchè allora, se scoperto, poteva portare sventura ai soscrittori.

Francesco Piccoli, che nutriva vivo l'affetto pel suo paese nativo, conservava con compiacenza la copia di questo documento, tanto per Cividale onorifico.»

L'elogio tributato dall'illustre Cavalletto alla città di Cividale renderà certo ancora più vivo nei patriotici cividalesi il desiderio di opporsi vigorosamente a quella corrente di oscurantismo e d'intolleranza che si è manifestata da ultimo colà coll'odioso voto antisemita.

Ai funerali del compianto comm. Francesco Piccoli che ebbero luogo ieri in Padova sappiamo che era rappresentata anche l'Associazione Costituzionale friulana.

Emulazione e carità è il titolo di un opuscoletto in versi martelliani del signor Lestani, che si vende (da Gambierasi e Tosolini) a beneficio dell'Istituto Tomadini. È il prologo che venne recitato ad inizio del nuovo *Club filodrammatico udinese*, che è una (come dirla?) *germinazione*, o *separazione* della Società filodrammatica di prima. Per insomma, che adesso ne abbiamo due delle *unioni* di filodrammatici e bene *separate*, la vecchia e la nuova, la destra e la sinistra. Si aspettano quelle altre due *estreme*. Tutto ciò la *emulazione* trova che sia molto bene per l'avvenire della filodrammatica nella capitale del Frigoli. Ma, se ad alcuni piace la *divisione* dei gruppi, altri crede che questa sia una *diminuzione* per la troppa *dispersione* delle forze, o virtù filodrammatiche, e vorrebbe piuttosto la *trasformazione*, la *fusione*, o qualunque altra pacifica *combinazione*, temendo che si vada alla *confusione*, e quindi all'*inazione*.

Si vede da tutti questi *one*, che lo stile delle polemiche politiche ha proprio fatto una *invasione* anche nel dilettantismo filodrammatico.

Noi però, come *pubblico dilettante*, accettiamo anche la bandiera dell'*emulazione*, purchè crescano le opere belle in *proporzione*. Intanto spendete i 25 centesimi e leggete il *prologo* del sig. Lestani, e vedrete se egli ha *ragione*. Io, per ora, riserbo affatto la mia *opinione*, e come spettatore resto in *aspettazione*, contento sempre, se le parole *emulazione* e *carità* dal frontespizio di questo opuscolo passeranno nelle tasche dei cittadini, che mandino i loro quattrini agli orfani del Tomadini.

Civis.

Alcuni alpinisti triestini saliranno le cime del Monte Maggiore nelle prossime feste di Pentecoste. Siamo certi che si farebbe loro una grata sorpresa, se qualcheduno del Club Alpino friulano si trovasse su quelle cime a stringer loro la mano.

Monte di Pietà di San Daniele. Il Consiglio d'Amministrazione, assoggettandosi alla ingiunzione dell'illustrissimo sig. Sindaco locale, il quale con nota 7 corr. n. 557 per ragione d'ordine pubblico ordina di adottare senz'altro il provvedimento di sospensione degl'incanti, rende noto che fino a nuovo ordine non si procederà alla vendita dei pegni esistenti presso il depositario del guardarobiere sig. Francesco Buttazzoni, e che dal giorno 10 in avanti la sovvenzione sopra pegno è limitata a lire 10 per la insufficienza del numerario di cassa.

S. Daniele del Friuli, 9 maggio 1883.

Il Consiglio d'amministrazione

G. Gonano, L. Lazzarutti, F. Narducci

Una giusta osservazione. Alcuni anni or sono gli abitanti del suburbio di Porta Venezia lamentavano la mancanza di un marciapiedi che nei dì piovosi rendesse loro meno incomoda la traversata del piazzale, e perchè giusti i lagni si misero i listoni di pietra che ora si vedono. Ma, c'è un ma...: quelle pietre si sono col tempo abbassate, così che invece di servire di comodo passaggio, sono un vero serbatoio d'acqua. Informino di ciò coloro che in questi giorni erano obbligati ad attraversare quel piazzale; erano essi costretti o a diguazzare in pozzanghere od a prendere il largo nel fango. Se alcuni anni fa si reputò conveniente il costruire il marciapiedi perchè comodo, oggi è sperabile si vorrà riattarlo perchè incomodo.

Un suburbano.

Una votazione modello. Da S. Vito al Tagliamento 10 maggio, ci scrivono:

Giammai i principi della logica e del buon senso vengono maggiormente vilipesi come in quelle talvolta eteroclite, grottesche radunanze che si fregiano (quasi a derisione del significato) col titolo di *Consigli* comunali. Qual larga messe per dotti, amenissimi studi troverebbero quivi i fisiologi ed i commediografi che volessero cogliere palpitanti nella realtà il ridicolo, il grottesco, il paradossale, le incoerenze logiche, il contrasto fra la pretenziosa ignoranza e la volpina semisaggezza, tra la ributtante burbanza del denaroso rifatto e l'ignobile pecorume dello spiantato o di chi tenta montare in scanno.

Tale concetto mi formulava in mente mentre sabbato sera assisteva, come semplice dilettante, ad una consigliare deliberazione nel municipio sanvitese. V'era all'ordine del giorno una domanda di circa 150 firmatari rappresentanti il voto delle famiglie più rispettabili del paese, domanda che reclamava l'apertura al pubblico passeggio del giradino adiacente al convento delle Salesiane, giardino che serve unicamente per uso di fiera mensile per i bovini, luogo amenissimo, ombreggiato da giganteschi pioppi delle Caroline e da graziose acacie ombrelliere, opportunissimo alle giocondo passeggiate e ricreazioni per la sua quasi centrale posizione nell'abitato, e che da oltre due lustri fa soffrire la pena di Tantalo a tutti i passanti innanzi i suoi sbarrati cancelli. Era naturalissimo a ritenere che il voto del paese si splendidamente espresso, venisse del pari splendidamente appagato nelle sue giuste aspirazioni. Nossignori! Invano l'assessore signor Giovanni Fadelli spezzò una strenue lancia in favore dell'apertura dei vietati cancelli. Il responso ignominioso di sei voti contro quattro sentenziava la permanente chiusura del sospirato Eden. Ho detto *sei* per rispetto all'aritmetica; sostanzialmente non fu che *un* unico voto, il quale poi sia che avesse la proprietà dell'attrazione magnetico-metallica, sia col giochetto delle emanazioni, si assimilò o meglio generò gli altri cinque simulacri, volevo dire voti, i quali in tal guisa altro non sarebbero che propaggini d'uno stesso tronco, raggi emanati da uno stesso centro. Giammai, nel sistema delle rappresentanze amministrative, alcun verdetto fu meno di questo l'espressione dei voti d'un paese. I motivi poi addotti per la persistente chiusura varrebbero un Perù, se per ragioni d'urbanità non valessero invece..... una California. Uno degli assessori, certo Pietro Morassutti, bestemmiava: «Non trovo opportuna l'apertura del giardino, perchè non va bene che i figli delle famiglie civili s'immischino coi figli dei popolani.» Che l'assessore Morassutti, eminentemente popolano d'origine e di usi (*fortuna non mutat genus*) trovi sconvenevole che i suoi figli si immischino coi figli delle persone civili, oh, per conto proprio s'accomodi pure: ma non osi sentenziare ciò anche a nome degli altri popolani. Sappia poi che con una bestemmia si fenomenale non si seguono le pedate del democratico Gesù Cristo, di cui egli sembra far uso parecchio. Ma l'opposizione più formidabile contro l'interdetto Harem partirà da un'altra rocca, da cui scoccò decisiva (per la chiusura, intendiamoci) la bomba del seguente calibro: «L'apertura del giardino potrebbe produrre naturalmente e virtualmente l'eventuale possibile contingenza che fosse per essere anche in pieno giorno.... fomite di ritrovi scandalosi» (punf). Che volete? La botte dà del vino che ha. Il celibato sistematico genera necessariamente la morbosa tendenza di credere un lupanare anche il ritrovo il più innocente. Se Don Giustino (*Notus in Judea*) fosse nato in tempi di maggior fede e non

Or che scoperse il secol corrotto
Il parafulmine del *Me ne inf...*

ci proporrebbe in Consiglio di adottare le sentinelle del pudore nella pubblica piazza. Ma se gli si perdona la grata sorpresa della bomba in virtù della forzata compressione del sistema votivo, s'invita d'altronde il Rev. Don Giustino a voler glossare ad uso degli ignorantelli quella sua epica sortita: «Io non guardo.... il numero.... guardo.... la qualità.... delle persone.... che hanno firmato» Gnorsì! A nome dei circa 150 firmatari, me compreso, la s'invita, se è uomo di *qualità*, a voler dare una spiegazione di *qualità*, ma senza tergiversazioni, in tutta la pienezza del vocabolo e senza la coda di eccezioni da Lei niente affatto eccettuate. Ma lasciamo i pretesti e le proteste e veniamo al *quia*.

Domenica fu gran festa qui al Convento delle Salesiane. Si festeggiava nientemeno che i sei benemeriti dell'Ordine che devoti al *verbo* partito clandestinamente dalle grate del parlatorio, avevano deprecato il sacrilego attentato di apertura al profano passeggio del quondam orto conventuale. Non mi stupirei punto che un giorno, in una infornata di santi dell'Ordine Salesiano, avessero a figurare anche un S. Luigi, un beato Francesco, un beato Antonio ed un venerabile Annibale, tutti della felice terra di Sanvito. Ed ora godete pure, o mistiche spose, e madri; il suolo un dì dalle vostre orme sacrato, non verrà no ora calpestato da invidiate coppie di sposi profani, nò da madri felici trastullantisi coi vispi bambini, il cui cinguettio, anche da lungi ripercosso, potrebbe (quale orrore!) potrebbe farvi desiare le dolci cure della maternità. Povera patria del Sarpi, del Moro, dell'Amalteo, sempre grande finchè fosti patria di nessun santo!

La salute pubblica nel Comune di Ravascletto. Ci scrivono: È quasi un anno che nel Comune di Ravascletto serpeggia il tifo addominale e fa sentire i terribili suoi effetti. I malati di solo quest'anno furono oltre 50, dei quali soccombettero 20, e avuto riguardo alla popolazione di non oltre i 700 abitanti che contano le due frazioni di Ravascletto e Campivolo, fuora infette, le cifre dei malati e morti pongono in seria apprensione anche i villaggi conterminanti scevri dal male. Si vietarono, è vero, le processioni religiose; ma questo provvedimento è affatto gratuito allorquando si permette al Parroco di portarsi a funzionare nella Chiesa di Zovello (Borgata non infetta) coll'intervento degli abitanti delle altre due frazioni. Bravi quei Zovellani che protestarono non intervenendo a quelle funzioni. La Commissione Municipale di sanità emetta alla perfine una concreta deliberazione, prenda seri provvedimenti, disimpegni in una parola l'ufficio affidatole a dovere e senza esitanze.

Se per tempo si fossero prese misure energiche forse si sarebbero scongiurati molti guai. Ma quel che finora non si fece, si faccia, onde non passare al taglio del braccio per non curare il dito.

Sagra di Colugna. *Colugna 12 maggio 1883.* Domani 13, ricorrendo la Sagra di Colugna, vi sarà anche l'inaugurazione dell'arrivo dell'acqua Tamisada proveniente dalle fonti di Leonacco. Così la Sagra probabilmente riuscirà brillantissima per un maggior concorso.

Ecco un Paese che da tanti anni desiderava questo utilissimo elemento, quasi affatto mancante, ed ora, per le indefesse cure del sig. Sindaco cav. dottor Giuseppe Toso e della rispettabile Giunta e Consiglio Municipale di Feletto Umberto, ottenuto; ciò che in questo Paese era indispensabile. A.

Programma dei pezzi di musica che la Banda militare eseguirà domani dalle ore 6 alle 8 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Il Dandolo» — Pinochi
2. Mazurka «A chiaro di luna» — Tarditi
3. Sinfonia «I Lituani» — Ponchielli
4. Finale ultimo «La Vestale» — Mercadante
5. Valtzer «Zampa di velluto» — Klein
6. Finale II° «L'Ebreo» — Appolloni
7. Polka «Evviva Udine» — Verza

Piccola disgrazia. A certo Blason Giovanni di Udine, abitante in Via di Mezzo al n. 17, morì l'altro ieri in seguito a febbre puerperale una magnifica armenta. Venne tosto fatta interrare nel luogo a ciò destinato.

Due casi di carbonchio furono constatati, uno in Comune di Povoletto, l'altro in Comune di Udine (al pubblico macello) Si riguardano quali casi sporadici e speriamo che col progredire della buona stagione non avranno a farsi più frequenti.

Contravvenzioni. Un cocchiere, presso un principale albergo di Udine, venne posto in contravvenzione, perchè transitando ieri alle 6 3/4 per Via Poscolle con un carro tirato da un cavallo spingeva l'animale al trotto forzato.

Smarrimento. Ricompensa generosa riceverà chi avrà la cortesia di far pervenire in Via Savorgnana N. 9 un piccolo cane rattiere, nero, che ubbidisce al nome di Ciro, smarritosi 3 giorni or sono.

Portafoglio rinvenuto. Questa mattina alle ore 10 e mezza, il signor Luca Tel di Giovanni, di Castions di Strada, consegnò all'ufficio centrale di vigilanza urbana, un portafoglio contenente delle cambiali, polizze del Monte di pietà, e varii biglietti di Banca, da lui rinvenuto fuori Porta Grazzano, lungo la via che conduce alla ferriera. Il portafoglio stesso venne depositato presso il locale Municipio, per restituirlo a quella persona che potrà provare essere lo stesso di sua appartenenza.

Comunicato. Chi inseriva l'articolo di ieri in riguardo dell'apertura delle botteghe da barbiere e parrucchiere nelle ore pomeridiane nella scadenza delle feste non riconosciute dalla Legge non abusava delle firme, stantechè tutti i firmatari avevano aderito *in verbis*. In Consiglio la sorta discussione sul tema dell'articolo suddetto, non risguardava affatto la Società, ma bensì ragionamento privato. Tanto a favore della verità. Accordandosi poi tutti i capi-bottega, l'idea verrà discussa a tempo e luogo. Con ciò s'intende chiusa ogni polemica.

Udine, 11 maggio 1883.

Per i firmatari

G. Cargnelutti

Ringraziamento. La famiglia del defunto *Emanuele Hoche* sente il dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti a tutti quegli animi gentili e pietosi che si prestarono a confortarla in tanta iattura, e che accompagnarono, o in altro modo onorarono la salma dell'amatissimo estinto.

teresse, pel solo dovere che ha di sostenere avanti il pubblico l'efficacia e la verità dell'azione del suo preparato ed anche per bene dei malati fa osservare, che la sua specialità non contiene nè alcool, nè mercurio come altri Depurativi di antica data, che nella sua Pariglina vi sono associati succhi di nuovi vegetali da esso solo conosciuti e scoperti e che siccome usa la più scelta salsapariglia, che va da sè è ogni anno ad acquistare in Inghilterra non può avere che leggerissimo guadagno mantenendo sempre il vecchio prezzo di lire 9 per bottiglia. Ed ora basti su ciò giacchè ognuno conosce l'adagio con cui incominciai il presente articolo: « Chi più spende meno spende. »

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico e presso la più grande parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di lire 9 la bott. e 5 la mezza

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

FATTI VARII

Lavori pubblici. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha, fra gli altri, approvato il progetto per l'ampliamento della stazione di Mestre, in dipendenza all'innesto della ferrovia Mestre-San Donà-Portogruaro.

Giornali. Il sig. Dario Papa, reduce dall'America, riprende la direzione dell'*Arena* di Verona fra qualche settimana.

Lampada elettrica Cruto. Togliamo dalla *Gazzetta Piemontese*: Ieri ebbe luogo a Piossasco un nuovo esperimento delle lampade Cruto. L'esito corrispose ed anzi superò le aspettative. Erano nello stesso circuito 4 lampade di 4 candele, 32 lampade di 8 candele, 18 di 16 candele, e 2 di 32 candele; ebbene, tutte queste lampade così diversa forza si illuminavano con perfetta regolarità ed eguaglianza, tramandando tutte egualmente una luce fissa e vivissima.

Il principio perfettamente scientifico su cui riposa la fabbricazione delle lampade e specialmente dei carboni, permette all'egregio inventore di costruire lampade di qualsivoglia portata con sicurezza di riescita, e gli permise di arrivare a lampade di 32 candele con doppio carbone, come gli permetterà di fare lampade anche di 100 candele.

Il signor Alessandro Cruto sta per recarsi a Londra (ove è già grande l'aspettativa per la sua invenzione), per farvi conoscere *de visu* la sua lampada; e tutti coloro che assistettero agli esperimenti di Piossasco non dubitano che la lampade Cruto a Londra saranno per ogni riguardo trovate superiora tutte quelle finora conosciute.

Un'evasione alla Vittor Huge. Sabato, nello stabilimento penale di San Venceslao, in Praga, certo Kollaris, un cameriere condannato a otto anni di carcere per furto, veniva condotto a passeggio nel cortile. A un tratto vede l'apertura d'un canale, vi si precipita sopra, apre a forza le sbarre, e prima che glielo si possa impedire, balza dentro d'un salto, e scompare come nei *Miserabili*. Indarno si chiamarono immediatamente sotto le armi tutti gli spazzafoghe disponibili: il cameriere non ha lasciata nessuna traccia di sè. Ora, scrive la *Neue Freie Presse*, si fa buona guardia agli sbocchi di tutti i canali che si scaricano nella Moldava.

L'Esposizione di Norimberga si chiuse con un guadagno netto di L. 405,000. In questa somma sono compresi il padiglione delle belle arti e la serra, acquistati dal Museo industriale bavarese, il primo per la somma di 60,000 lire e la seconda per la somma di lire 3000. Le eccedenze dell'incasso sono assegnate al Museo industriale.

I cotonifici degli Stati Uniti. Secondo una statistica pubblicata in questi giorni, attualmente negli Stati Uniti vi sono 756 manifatture di cotone.

Di queste manifatture, 439 si trovano negli Stati dell'est, 139 negli Stati del centro, 161 in quelli del sud e 17 in quelli dell'ovest.

Il capitale impegnato nei cotonifici anzidetti ammonta a 208,280,346 dollari; il numero dei fusi è di 10,653,435, e quello dei telai di 225,759.

Quelle manifatture di cotone danno pane e lavoro a 174,659 persone, vale a dire a 97,752 donne e 76,907 uomini.

Una preziosa reliquia. Il *Gaulois* scrive, che a Bodeaux, via Judaique, è morta una signora Cabirol, la quale da quarantatrè anni possedeva il crocefisso d'avorio, che l'abate Edgeworth de Firmont dava a baciare a Re Luigi XVI di Francia, al momento in cui saliva il patibolo, dicendogli: « Figlio di S. Luigi, sali in paradiso. » La vedova Espilat ricevette questa reliquia dall'abate Edgeworth, e la conservò fino all'anno 1840; nel quale anno, essendo essa più che settuagenaria, lo donò alla signora Cabirol, la quale lo ha ora lasciato in testamento all'abate Beaupertins, parroco di Saint-Medard-de-Guizères.

ULTIMO CORRIERE

Le dichiarazioni di Depretis e la stampa viennese.

Vienna 11. Parecchi giornali parlano delle dichiarazioni di Depretis. La *Neue Freie Presse* dice che non si può dubitare della lealtà delle dichiarazioni, nè contestare la loro piena giustezza. Ciocchè Depretis disse circa la minoranza, il cui compito è di seminare la discordia fra l'Italia e l'Austria, era visibilmente ispirato al desiderio di mettere di pieno accordo la politica interna in Italia col nuovo cambiamento campiutosi nella politica estera. La *Wiener Allgemeine Zeitung* dice che Depretis completò ieri le dichiarazioni di Mancini. Il discorso è una nuova prova del cambiamento importante nella politica, compiutosi nell'Europa centrale.

TELEGRAMMI

Nuova Yorck 11. Una terribile bufera a Nuova York e nei dintorni. Un fulmine incendiò la fabbrica d'olii di Jersey City: 500,000 barili furono bruciati; vi sono 6 morti.

Parigi 11. Waldeck Rousseau domanderà un credito per ristabilire i cappellani negli ospitali.

Draguignon 11. Le Assise di Var assolsero Amoretti e Curiel, recentemente condannati dalle Assise del Rodano per fabbricazione di falsa moneta egiziana.

Pietroburgo È giunto Nigra.

Costantinopoli 11. L'Italia si è dichiarata disposta ad accettare la denunzia del trattato di commercio, benchè non fatta in tempo utile, purchè imprendansi tosto i negoziati del nuovo trattato, continuando nel frattempo il beneficio ed il trattamento della nazione più favorita.

Nuova Yorck 11. Gli avvocati di Tynan, Sheridan e Walsh dichiararono che credono prossimo l'arrivo dei loro clienti.

Berlino 11. I giornali festeggiano tutti l'apertura dell'Esposizione d'igiene.

Leopoli 11. Nel pomeriggio d'ieri fu pubblicata la sentenza nel processo contro i 26 socialisti. Tutti, tranne due, furono condannati all'arresto rigoroso, inasprito con digiuno, da otto mesi fine a tre giorni.

Parigi 11. La *France* ha per dispaccio da Berlino che un amico del conte Guglielmo di Bismarck, figlio del principe cancelliere, ha rilevato in modo positivo che il primo ministro dell'imperatore tedesco è ammalato gravemente.

Si assicura anche che, contrariamente alle asserzioni della stampa legittimista, il conte di Chambord è pur lui gravemente ammalato, e la contessa parimenti.

Londra 11. Anche il *Times* propugna vivamente il progetto di un nuovo canale di Suez, ed osserva che Lesseps non possiede alcun monopolio.

Dublino 11. Muleth, accusato di complicità nell'attentato assassinio del giurato Field, fu condannato ai lavori forzati a vita.

Londra 11. Il *Times* dice che l'Inghilterra non può ammettere che il canale di Suez sia fra le mani di una semplice assemblea di azionisti, che potrebbero intercettare le comunicazioni dell'Oriente coll'Occidente; quindi bisogna costruire un nuovo canale.

Il *Daily News* invita Lesseps ad accordare all'Inghilterra una voce preponderante nella direzione del canale; conciliera così l'opinione inglese, altrimenti si costruirà un nuovo canale.

Il *Daily News* ha dal Cairo: L'Inghilterra domandò al governo egiziano se considera la concessione accordata a Lesseps per il canale come costituente un diritto di monopolio. Il governo egiziano consultò alcuni leggisti, che si pronunziarono contro il monopolio. Il governo egiziano risponderà in questo senso.

Parigi 11. Certo Hauremer sparò due colpi di rivoltella nella nuca del fidanzato di sua nipote, la signorina Muzel, nel punto in cui gli sposi stavano per recarsi in Chiesa. Trascinato alla polizia, poco dopo esso moriva, avendo prima preso un veleno. Da lettere trovategli risulta ch'egli odiava lo sposo, che aveva tentato inutilmente di mandare a monte il matrimonio e che si era appigliato al partito estremo per impedirlo. Il fidanzato, signor Mortero, versa in gravissimo pericolo e la sposa è quasi impazzita.

Dublino 11. Durante le ferie parlamentari delle Pentecoste, i deputati irlandesi pronunzieranno discorsi in diverse città dell'Irlanda. Parnell, in un grande meeting a Dublino, parlerà contro la politica d'emigrazione adottata dal governo.

Pietroburgo 11. Nigra è partito per Mosca.

Parigi 11. Reforme accusa Rende di favorire apertamente i legittimisti e cospirare contro la republica.

Londra 11. Nella riunione degli armatori, Laing, presidente della banca marittima, fu nominato presidente del comitato incaricato di decidere sui mezzi onde formare la compagnia del canale e riunire i capitoli.

Rochefort 11. Parte del corpo pella spedizione al Tonkino si è formata qui ed è pronta a partire.

Parigi 11. Waddington parti iersera per Berlino, ove fermerassi alcuni giorni.

New York 11. Hassi da Haiti che 600 abitanti di Miragoane si rifugiarono a Porto Principe. Dicono che gli insorti fecero saltare il ponte di Miragoane, uccidendo 200 uomini e ferendone altrettanti.

Lisbona 11. Notizie del Brasile recano che nella provincia di Parana sono scoppiati serii disordini.

Vi diede occasione una nuova imposta e il modo adoperato nell'esigerla. La popolazione di Eurityha si oppose, cosichè si venne a un combattimento per le strade fra gli insorti e la polizia; molti morti e feriti.

La febbre gialla è scoppiata in seguito alla temperatura eccessivamente calda e fa ogni giorno delle vittime.

MERCATI DI UDINE

del 12 maggio.

Granaglie.

Grano comm.l. 12.15, 12.50, 13.—, 13.50

Però la maggior parte fu venduto da 12.40 alle 13 lire.

Una sola partita fu venduta a 13.50 di qualità soprafina, cioè promiedi colorito semi giallone.

Pollerie.

Galline	» 1.15, 1.25, -.—
Pollastri	» 2.15, 2 30, -.—
Oche vive annata	» -.80, -.85, -.90

In polli d'India non si espongono prezzi perchè i pochi capi che erano sulla piazza erano tutta roba dei rivenduglioli.

Foraggi e Combustibili.

Fieno dall'Alta I qual.	l. 8.—, 8.50, -.—
» dallaBassa I »	» 7.—, 7.35, -.—
Paglia da lettiera	» 4.50, -.—, -.—
Legna tagliate	» 2.20, 2.35, -.—
» in stanga	» 2.15, 2.30, -.—
Carbone	» 6.45, 7.20, 7.85

Foraggi: mercato scarsissimo in causa del tempo che ha fatto pioggia fino oltre la mezzanotte.

Notizie commerciali.

I grani americani. Washington 11 maggio. Giusta il rapporto del dipartimento agrario pel mese di maggio, lo stato in media del frumento invernale è di 83 1|2 contro 80.0|0 nell'aprile. Incompleti sono ancora i rapporti sui frumenti primaverili; a quanto si prevede però l'ampliamento dei terreni coltivati a frumento di primavera non basterà a pareggiare la limitazione dei terreni coltivati a frumento d'inverno. La diminuzione nei frumenti invernali, in confronto dell'anno scorso, dovrebbe ammontare a 77 milioni di Bushel.

La seminagione del cotone avvenne quest'anno più tardi del solito.

Coloniali. Caffè. Trieste 11. Anche nella spirata ottava il mercato si mantenne in calma, con limitati affari a prezzi sempre debolmente tenuti.

Zuccheri. Mercato fiacco e con limitate vendite a prezzi di ulteriore leggero ribasso.

Cereali. Trieste 11. L'ottava trascorse con affari un poco più animati tanto in grani che in granoni a prezzi sostenuti, chiudendo il mercato con pretese d'aumento. Gli altri articoli invariati.

Olii. Trieste 11. Nell'or trascorsa ottava, le vendite nelle qualità comuni riuscirono poco animate, chiudendosi il mercato fiacco.

Nelle sorti fine e sopraffine da tavola il deposito è molto limitato; alcune partite di sopraffini arrivati trovarono pronto collocamento pagandosi a prezzi d'aumento.

Olio di cotone. Per mancanza di merce disponibile trascorse l'ottava con affari di puro dettaglio; il prezzo pagato fu di florini 36.

Riso. Trieste 11. Il mercato si è un poco migliorato. I possessori aumentarono le loro pretese di prezzo. Gli affari però non riescirono troppo animati.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 11 maggio

Napol.	9.50.| a 9.51.—	Ban. ger.	58.50 a 58.60
Zecch.	5.62.|-a 5.63|.—	Rend. au.	78.70 a 78 80
Londra	119.70 a 120.—	R. un. 4 pc.	89.20 a 89·30
Francia	47.35 a 47.60	Credit	309.— a 308.|—
Italia	47.50 a 47.65	Lloyd	—. a —.—
Ban. Ital.	47.45 a 47.65	R. it.	89.15 a 90.1|2

PARIGI, 11 maggio

Rendita 3 0|0	79.87	Obbligazioni	—.—
» 5 0|0	109.52	Londra	25.21
» Ital.	91.90	Italia	.1|8
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	101.1|8
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	11.77
» Romane	119.|50		

LONDRA, 10 maggio

Inglese	102 1|16	Spagnuolo	—.|—
Italiano	90.7|8	Turco	—.|—

VENEZIA, 11 maggio

Rendita pronta 91.70 per fine corr. 91.90
Londra 3 mesi 25.04 — Francese a vista 100.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 210.—	a 210.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 11 maggio

Nap. d'oro	20.—.|—	Ferr. M. (con)	—.—
Londra	24.89	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	99.90	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	741.50	Rend. italiana	92.40.|—
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 11 maggio

Mobiliare	306. 0	Napol. d'oro	9.51
Lombarde	145.—	Cambio Parigi	47.55
Ferr. Stato	333.27	» Londra	119.—
Banca Nazion.	839.—	Austriaca	79.20

BERLINO, 11 maggio

Mobiliare	—.—	Lombarde	—.—
Austriache	—.—	Italiane	—.—

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
Milano, Via Broletto, 26. N. Berger.
Abbiategrasso, Agenzia Destefano.

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro
Sondrio, D. Invernizzi - ***Ancona,*** G. Venturini.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

3 Maggio v. **COLOMBO** 3ª cl. fr. 180. - 8 Maggio v. **CAMILLA** 3ª cl. fr. 165 - 12 Maggio v. **BEARN** 3ª cl. fr. 180. - 22 Maggio v. **L'ITALIA** 3ª cl. fr. 180
27 Maggio v. **POITON** 3ª cl. fr. 180.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Seconda cl. fr. 1125 — Terza cl. fr. 450.

Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a vapore
Da GENOVA 1 Maggio vapore ***CHATEAU-LEVVILLE*** lire 133. — 1 Giugno vapore ***CHATEAU SAPITTE***
Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino all'S è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta spedisconsi circolari manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affancare.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.55 »
» 9.55 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.26 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.31 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.47 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.40 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.18 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1 11 ant.
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

TARME

L'unico mezzo per preservare dalle Tarme i vestiti, le stoffe, le pelliccie ecc. ecc. si è quello di usare la

CARTA INSETTICIDA DETSINESI

premiata all'Esposiziene Universale di Parigi. — Deposito in Udine presso la Drogheria di **Francesco Minisini.** 49

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre comm. prof. **VANZETTI** dell'Università di Padova proprietà della Farmacia **TANTINI** alla *Gabbia d'oro* VERONA

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto.

Diffidare delle contraffazioni. L. 1 presso le principali farmacie e profumerie.

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla **Farmacia Tantini Verona** si spedisce a mezzo postale ovunque. 24

In UDINE alla farmacia **Filipuzzi** e da **Minisini.**

POLVERE DENTIFRICIA

4 del celebre Prof. **VANZETTI** di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l'Ufficio del « Giornale di Udine»

PASTIGLIE PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del « Giornale di Udine.

47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

6

Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1.00.

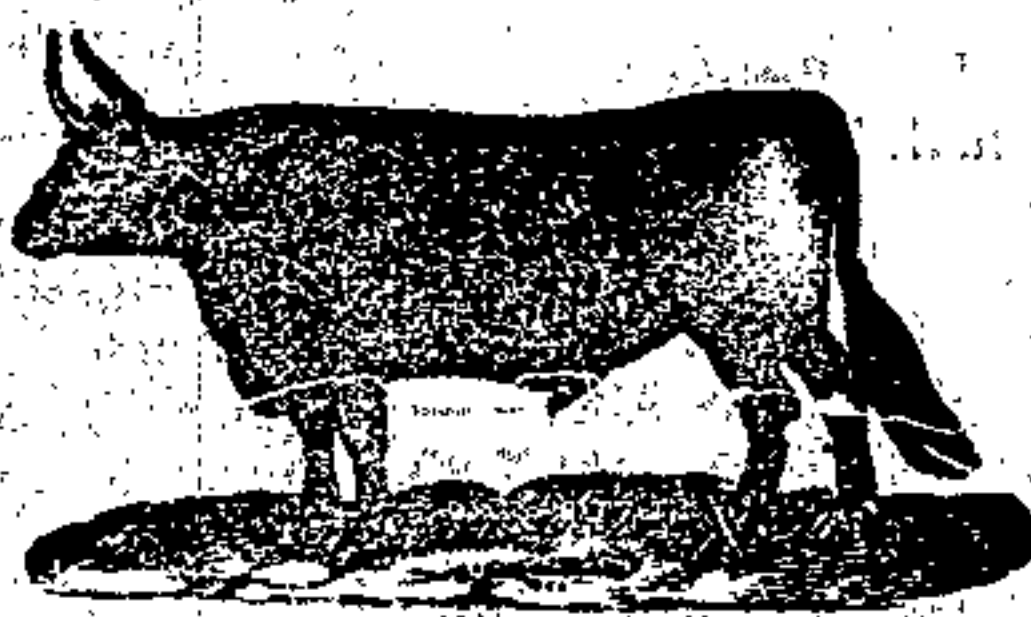
Si vende presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

UDINE

N. 8 — Via Paolo Sarpi — N. 8

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc. si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anatarina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 51

ALLEVATORI DI BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti a S. Lucia

UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una **Farina alimentare razionale** per i **BOVINI**

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa **Farina** si può senz'altro ritenere il migliore e più oconomico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pront e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. E' notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa **Farina** non solo è impepedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa **Farina,** è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nntrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso. 44

ALLE PERSONE DEBOLI

Pillole Toniche Stimolanti Afrodisiache e Rigeneratrici

del dott. J. B. von WYMENA 38

Le Pillole Wymena sono di virtù toniche stimolanti e ricostituenti. Riescono utilissime ed efficaci alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emorragie, parti frequenti o laboriosi, aborti, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in ispecial modo alle persone che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, polluzioni notturne, e contro l'impotenza anche nell'*età avanzata.*

Scatola da 100 pillole L. **5** — In Provincia L. **5.50**

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. »

27

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare
LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udiue.*

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

L'OLIO DI PESCECANE

(Squalus Carcharias)

mescolato a piccola quantità di **Olio di Fegato di Merluzzo medicinale** viene presentemente diffuso nel commercio in sostituzione dell'Olio di Fegato di Merluzzo puro, del quale fu quest'anno poverissima la produzione.

La frode è difficilissima a scoprirsi; epperò chi ha bisogno per cura medica di un sì provato ricostituente, non ha scampo da essa, fuorchè acquistando il **puro Olio di Fegato di Merluzzo** nei depositi dove è sicuro di trovarlo tale. — La **Farmacia Serravallo** in Trieste tiene tuttora a disposizione dei consumatori il suo rinomato **Olio di Fegato di Merluzzo purissimo,** preparato per suo conto in Terranova d'America, con fegati freschi e scelti.

DEPOSITARII: **UDINE: Commessati;** *Venezia:* Zampironi e Bötner; *Padova:* Cornelio; *Vicenza:* Valeri; *Verona:* Zigiotti de Stefani; *Legnago:* Valeri; *Fiesso Umbertiano:* Franzoja; *Treviso:* Zanetti; *Milano:* FARMACIA BRERA, deposito generale per la Lombardia 59

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881
AMARO DI UDINE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

bott.Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** di 1[2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta*| al Caffè Corazza, in Milano prezzo *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

26

NON PIU' MALE AI DENTI

Goccie Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postal

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » al prezzo di cent. 90 con la relativa istruzione. 32

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.